



HYPOGEAN ARCHAEOLOGY
Research and Documentation of Underground Structures
Edited under the Aegis of the
Federazione Nazionale Cavità Artificiali (F.N.C.A.)
No 13

Incisioni rupestri nell'Alto Lario

Roberto Basilico e
Giovanni Beltramelli

BAR INTERNATIONAL SERIES 2924

2019



BAR
PUBLISHING

Published in 2019 by
BAR Publishing, Oxford

BAR International Series 2924

Hypogean Archaeology 13
Incisioni rupestri nell'Alto Lario

ISBN 978 1 4073 5641 9

© Roberto Basilico, Giovanni Beltramelli, Federazione Nazionale
Cavità Artificiali (F.N.C.A.) and the Publisher 2019

© Logo and Series Title Federazione Nazionale Cavità Artificiali (F.N.C.A.) 2005

COVER IMAGE *Gravedona e Uniti, Germasino. La stele, inserita capovolta nella spalla della porta
rappresenta un antropomorfo che sovrasta due simboli, uno circolare e uno a volta. Foto R. Basilico.*

The Authors' moral rights under the 1988 UK Copyright,
Designs and Patents Act are hereby expressly asserted.

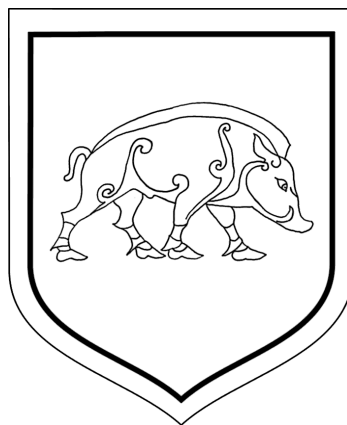
All rights reserved. No part of this work may be copied, reproduced, stored,
sold, distributed, scanned, saved in any form of digital format or transmitted
in any form digitally, without the written permission of the Publisher.

Printed in England

BAR
PUBLISHING

BAR titles are available from:

BAR Publishing
122 Banbury Rd, Oxford, OX2 7BP, UK
EMAIL info@barpublishing.com
PHONE +44 (0)1865 310431
FAX +44 (0)1865 316916
www.barpublishing.com



HYPOGEAN ARCHAEOLOGY

Research and Documentation of Underground Structures

The study and registration of artificial cavities means the documentation of underground structures. Just as Man started creating buildings on the surface of the Earth, over the course of time, he also perforated the surface thus creating new spaces and handing down structures which are essentially intact, which can be studied, restored and even utilised. In fact there exists an underground heritage, consisting of structures both built and buried underground over the passing of time. Our interpretation and understanding of such structures is a source of interesting information on our past, in favour of the present.

This series was created under the aegis of the Federazione Nazionale Cavit  Artificiali (F.N.C.A.). Both the logo and the title were especially created by the editors of this series (c/o British Archaeological Reports Publishing, 122 Banbury Road, Oxford OX2 7BP, England, Tel +44 (0)1865 310431; e-mail: info@barpublishing.com) and their use is reserved for the sole purpose of this product.

The aim is to create a base for the disclosure of relevant, scientific research studies, whether monographs, the works of various authors or documentation from conferences and conventions and a series of easily consultable tools for the development of artificial cavity research.

ARCHEOLOGIA DEL SOTTOSUOLO

Ricerca e Documentazione delle Strutture Sotterranee

Censire e studiare le cavit  artificiali vuol dire documentare le architetture sotterranee. Come ha costruito in superficie, cos  nel corso del tempo l'essere umano ha perforato il sottosuolo creando spazi e lasciando architetture sostanzialmente integre, leggibili e pertanto studiabili, recuperabili e talora fruibili. Difatti nel mondo esiste un patrimonio sia ricavato nel sottosuolo, sia rimasto in esso sepolto nel corso del tempo. La sua lettura e la sua comprensione forniscono interessanti dati sul nostro passato, auspicabilmente in funzione del presente.

L'edizione di questa serie   creata sotto l'aegis della Federazione Nazionale Cavit  Artificiali (F.N.C.A.). Sia il marchio sia il titolo sono stati creati appositamente dagli editori di questa serie (c/o British Archaeological Reports, 122 Banbury Road, Oxford OX2 7BP, England, Tel +44 (0)1865 310431; e-mail: info@barpublishing.com) e sono utilizzabili solo in rapporto a questo prodotto.

Lo scopo   la costituzione di una sede nella quale possano trovare divulgazione i lavori di ricerca meritevoli sul piano scientifico, siano essi monografie, opere di autori vari e atti di convegni e congressi, mettendo a punto una serie di strumenti di agevole consultazione ed utilizzo per lo sviluppo degli studi sulle cavit  artificiali.

INDICE

<i>Prefazione</i>	<i>IX</i>
<i>Ringraziamenti</i>	<i>X</i>
 CAPITOLO I	
INQUADRAMENTO DELL'AREA	1
<i>Roberto Basilico</i>	
 I.1 - <i>Inquadramento geografico e geologico</i>	 1
I.2 - <i>Inquadramento storico</i>	15
I.3 - <i>Inquadramento toponomastico e linguistico</i>	22
I.3.1 - <i>L'ausilio della toponomastica nella ricerca</i>	24
I.3.2 - <i>Toponomastica della provincia lariana e dell'Alto Lario</i>	24
I.3.3 - <i>Valli del Livo, Liro e Albano: toponomastica</i>	37
 CAPITOLO II	
LE INCISIONI RUPESTRI	47
<i>Roberto Basilico</i>	
 II.1 - <i>L'arte rupestre</i>	 47
II.1.1 - <i>Distribuzione e diffusione delle incisioni rupestri: la fascia alpina</i>	55
II.1.2 - <i>L'Alto Lario</i>	56
II.1.3 - <i>Simbologia e linguaggio</i>	56
II.1.4 - <i>La sacralità dei luoghi</i>	59
II.2 - <i>La contestualizzazione dei petroglifi</i>	70
II.2.1 - <i>Il problema dell'inquadramento temporale</i>	70
II.2.2 - <i>I significati del linguaggio rupestre</i>	72
II.2.3 - <i>I significanti del linguaggio rupestre: le tipologie morfologiche</i>	90
II.3 - <i>Le incisioni rupestri figurative nell'arco alpino</i>	91
II.3.1 - <i>Le incisioni rupestri figurative nell'Alto Lario</i>	112
II.4 - <i>Le incisioni rupestri schematiche nell'arco alpino e nell'Alto Lario</i>	122
II.5 - <i>Tecniche di esecuzione</i>	148
 CAPITOLO III	
LA RICERCA	157
<i>Roberto Basilico, Giovanni Beltramelli</i>	
 III.1 - <i>Le indagini sul territorio</i>	 157
III.2 - <i>Le aree di studio</i>	158
III.2.1 - <i>Zona A</i>	158
III.2.2 - <i>Zona B</i>	161
III.2.3 - <i>Zona C</i>	164
III.3 - <i>La raccolta dei dati: la schedatura</i>	164
III.4 - <i>Identificazione</i>	167
III.4.1 - <i>Schedatura catastale</i>	167
III.4.2 - <i>Ubicazione</i>	167
III.5 - <i>Descrizione</i>	172
III.5.1 - <i>Dimensioni</i>	172
III.5.2 - <i>Contesto</i>	172
III.5.3 - <i>Tipo figurativo</i>	172
III.5.4 - <i>Tipo schematico</i>	177
III.5.5 - <i>Morfologia</i>	177
III.5.6 - <i>Lavorazione</i>	177

III.5.7 - <i>Profilo incisione</i>	177
III.5.8 - <i>Documentazione</i>	180
III.5.9 - <i>Descrizione</i>	182
III.6 - <i>Elaborazione e classificazione dei dati</i>	182
III.7 - <i>Le schede</i>	199
 CAPITOLO IV	
CONCLUSIONI	381
<i>Roberto Basilico</i>	
 BIBLIOGRAFIA	383

PREFAZIONE

Nel 2013 la Federazione Nazionale Cavit  Artificiali ha dato inizio all'indagine analitica e conoscitiva del patrimonio minerario antico e moderno dell'Alto Lario. Nelle zone dei bacini minerari e nei pressi delle singole miniere si   riscontrata una significativa presenza di incisioni rupestri, presumibilmente legate alla frequentazione delle aree minerarie da parte di antiche popolazioni. Ci  ha suscitato un vivo interesse, tanto da intraprendere degli studi per comprendere il loro significato. L'occasione ha dato modo d'incontrare Giovanni Beltramelli, studioso di incisioni rupestri con il quale   iniziata una proficua collaborazione; l'evidenza di una continuit  temporale protrattasi nei millenni, tra quanto realizzato dall'uomo nel sottosuolo e all'esterno, si   risolta nella comune volont  di documentare quanto presente sul territorio.

L'area indagata   un territorio caratterizzato da fasce costiere e montuose che, in funzione delle quote e dei versanti, alternano un'alta densit  antropica ad aree totalmente selvagge. I fenomeni migratori e di spopolamento che hanno colpito nel recente passato le zone alpine, si leggono in consistenti nuclei urbani abbandonati. Ultimamente si assiste a un modesto ma progressivo fenomeno di ripopolamento, dovuto al turismo e alla riscoperta di luoghi da vivere e in cui lavorare grazie alla ripresa di attivit  tradizionali. Per questo territorio, ricco di elementi turistici, storici, ambientali e culturali, si auspica un progetto globale in grado di veicolare queste potenzialit  e restituirle alla popolazione sotto vari aspetti, non ultimo quello economico. Il patrimonio scoperto di incisioni rupestri non   del tutto svelato. La quantit , la diffusione e l'importanza di questi elementi potrebbe contribuire alla maggior valorizzazione della zona. Le ipotesi e le descrizioni esposte nel testo hanno come base di partenza la raccolta e l'analisi dei dati; la metodologia di studio adottata   propria della Federazione Nazionale Cavit  Artificiali, sodalizio che si occupa di indagare, documentare e divulgare le opere sotterranee realizzate dall'uomo.

Lo studio del mondo dell'arte rupestre   assimilabile alla sensazione di sorpresa e illuminazione che si prova quando ci si accorge, improvvisamente, di non aver mai considerato un certo aspetto della realt .   un ritorno alle nostre origini, che ci pu  far comprendere chi siamo stati e da dove veniamo e, soprattutto, ci deve far riflettere su quello che dovremo essere nel futuro.

I siti presentati nel testo sono i pi  rappresentativi del lavoro di ricerca; i dati raccolti e le analisi sono state svolte senza effettuare alcun tipo di scavo, sondaggio, asportazione superficiale o manomissione dei manufatti. Le incisioni rupestri sono state talvolta evidenziate con marcatori a gesso, poi puliti con acqua, e segnalati alle associazioni archeologiche di riferimento sul territorio. Le conoscenze specifiche di tutti gli attori coinvolti nel presente lavoro, sono state dirette sinergicamente verso la realizzazione di un'opera organica, nell'intento di raccogliere in un volume il materiale pi  significativo che ora viene per la prima volta pubblicato nei suoi aspetti salienti. Il lavoro svolto pone le basi per successivi studi e per la promozione, la valorizzazione e la tutela del territorio lariano.

Giovanni Beltramelli, possiede una profonda conoscenza del territorio montano dell'Alto Lario. Egli ha svolto fin dagli anni '80 dello scorso secolo una ricerca complessa che ha permesso di definire la localizzazione territoriale, la classificazione tipologica e lo studio di dettaglio dei supporti e delle loro incisioni. Il suo inesauribile entusiasmo, l'intuito e l'esperienza maturata in 40 anni di studi, lo hanno portato a collaborare con le pi  prestigiose istituzioni ed enti territoriali che si occupano del fenomeno delle incisioni rupestri; tra esse citiamo il Centro Camuno di Studi Preistorici e la Societ  Archeologica Comense. Il suo contributo ha portato allo studio e alla segnalazione di siti in zone prima mai considerate o analizzate quale il dosso tra S. Maria Rezzonico e Crema, comuni afferenti alla fascia indagata. In seguito alle sue scoperte la Societ  Archeologica Comense ha svolto pi  campagne di studio; nelle stesse aree l'autore ha in seguito effettuato altri ritrovamenti e analisi.

Roberto Basilico, da anni attivo sul territorio altolariano, ha condotto come studioso nel contesto della Federazione Nazionale Cavit  Artificiali e a livello professionale, campagne di ricerca, studio e divulgazione sul territorio nazionale e sull'arco alpino. Egli fa parte dell'aegis per la pubblicazione dei lavori di archeologia del sottosuolo nella collana Hypogean Archaeology, edita dai British Archaeological Reports (B.A.R.) di Oxford, a cui questo testo fa riferimento. Nell'ambito del territorio alpino si segnala il lavoro di studio del Trou de Touilles in Val di Susa, acquedotto tuttora funzionante scavato nel XVI sec. dal minatore Colombano Romean. In seno ai lavori svolti con la F.N.C.A. si occupa di rilievo e dello sviluppo di metodologie di indagine e sistemi analitici per lo studio del sottosuolo.

Description

Nel territorio dell'Alto Lario, zona settentrionale del Lago di Como, vi è una diffusa e importante presenza di incisioni rupestri schematiche e figurative. I lavori di indagine si sono svolti dagli anni '80 con operazioni di ricerca sul territorio, documentazione grafica e fotografica, raccolta ed elaborazione dei dati. Il metodo seguito è stato finalizzato alla creazione di uno strumento di schedature fruibile e utilizzabile a più livelli. Il lavoro presentato si articola in tre parti. La prima è un inquadramento dell'area con contributi sulla geologia, il territorio, la storia e la toponomastica. La seconda parte analizza il fenomeno delle incisioni rupestri in funzione delle teorie più significative e dei contributi apportati dalle principali discipline scientifiche coinvolte nello studio di questo fenomeno. Vengono poi presentate le linee guida utilizzate nello studio affrontato e le varie teorie interpretative espresse dagli studiosi, nonché gli elementi riscontrati sul territorio. La terza parte del lavoro mostra le schede di studio e l'elaborazione dei dati raccolti.

In the territory to the north of Lake Como, known as Alto Lario, there is a variety of important schematic and figurative rock engravings. The work on these engravings presented in this book began in the 1980s, and has included research operations, graphic documentation, and the collection and processing of data. The method adopted has resulted in the development of a multi-layered study tool. The work is divided into three parts: the first provides information about the region, with contributions on geology, landscape, history and toponymy; the second analyses the phenomenon of rock engravings according to the most significant theories, presenting the contributions of the main scientific disciplines involved in the study of this phenomenon, along with the guidelines used in the present study and the various interpretative theories offered by scholars, to situate the examples under study; the third provides the data sheets and an interpretation of the collected data.

AUTHOR

Roberto Basilico, speleologo, architetto e Presidente della Federazione Nazionale Cavità Artificiali, ha condotto come studioso indipendente e a livello professionale campagne di ricerca, studio e divulgazione, delle opere ipogee. Nella F.N.C.A. si occupa di rilievi e dello sviluppo di metodologie di indagine e sistemi analitici per lo studio del sottosuolo. In campo speleologico è stato membro del Soccorso Alpino e Speleologico.

Giovanni Beltramelli, studioso indipendente che da oltre quaranta anni si occupa di incisioni rupestri, possiede una profonda conoscenza del territorio montano dell'Alto Lario. Ha collaborato con le più importanti istituzioni ed enti territoriali che studiano il fenomeno delle incisioni rupestri; tra esse si cita il Centro Camuno di Studi Preistorici e la Società Archeologica Comense.

Roberto Basilico is a speleologist, an architect and President of the National Federation of Artificial Cavities (F.N.C.A.). He has conducted research, study and dissemination campaigns, and hypogean works both as an independent scholar and at a professional level. Through the F.N.C.A. he works on surveys and the development of survey methodologies and analytical systems for the study of underground areas. In the speleological field, he was a member of Alpine and Speleological Rescue.

Giovanni Beltramelli is an independent scholar who has studied rock carvings for over forty years, and has a profound knowledge of the mountainous territory of Alto Lario. He has collaborated with the most prominent institutions and local authorities that study rock engravings, including the Camuno Centre for Prehistoric Studies and the Comense Archeological Society.

REVIEW

'The graphic and photographic documentation of the engravings provides an objective documentation of the findings. ... It is evident that this is the result of a great job done for many years by Giovanni Beltramelli, ordered and completed by Roberto Basilico. The book contains many [previously] unpublished data.' Dr Valerio Chiaraluce, Independent researcher